

## Notte del Liceo Classico-II Edizione

Pensare al liceo, e per di più ad un liceo classico, fa subito venire in mente tanta fatica, uno studio di cose vetuste di cui spesso non si capiscono le ragioni. Ma, come spesso accade, bisogna rivedere le proprie opinioni e trovarsi a far convivere nella stessa frase “liceo classico” e “notte bianca” e rendersi conto che ciò che sembra “passato” è più che mai vivo e porta con sé un fascino irresistibile.

Sembrerebbe impossibile, ma è quello che è accaduto il 15 gennaio 2016, quando le porte del liceo Crespi si sono aperte, non per far entrare centinaia di studenti assonnati, ma per accogliere tantissimi genitori, studenti e amici curiosi di scoprire cosa spinge i classicisti a lanciarsi nella magia della cultura greca e di quella latina.

Dopo giorni di preparativi, gli studenti coinvolti nella serata si sono presentati all’istituto già nel pomeriggio, per assicurare una buona organizzazione dell’evento.

La serata si è aperta poco dopo le 18.00: all’ingresso, un buon numero di spettatori ha potuto assistere all’esecuzione di alcuni canti popolari greci ad opera del coro di IIIBC, guidato dal prof. Messina. Al primo piano, gli instancabili danzatori di IBC con Diletta Farace (IIBC) hanno eseguito a ripetizione -per permetterne a tutti la visione- il sirtaki, famosissima danza popolare greca, e una coreografia di ginnastica artistica.

La serata ha poi preso subito il via con le esibizioni nelle aule del primo piano. Dalla lettura dei Dialoghi di Luciano (VAC) fino all’interpretazione di discorsi politici greci e romani (IIBC), passando per una mostra sul pittore Daniele Crespi (VBC), che ha dato il nome alla nostra scuola, i ragazzi hanno saputo intrattenere i visitatori, permettendo loro di partecipare ad ogni attività. Un grande successo è stato riscosso dagli studenti di IIIBC, che fino alle 20.30 hanno ripetuto la loro recita della “Casina” di Plauto, siparietto comico e divertente. A carattere più ludico, il quiz allestito da ragazzi di VAC è stato assiduamente visitato e combattuto fino all’ultima domanda. Le ragazze di IAC hanno dato un grande contributo accompagnando gli spettatori nel loro tour, agghindate come le dee dell’Antica Grecia.

Non poteva mancare il banchetto: alle 19.30, il Dirigente Scolastico ha inaugurato l’aula “Atene-Roma EXPO”, un viaggio alla scoperta delle abitudini culinarie degli antichi, dove tutti hanno potuto assaggiare numerose pietanze, preparate magistralmente e in grande quantità dalle classi IIAC, IICC e VBC.

Alle 20.45, un’Aula Magna gremita ha visto esibirsi numerosi ragazzi: a partire dall’interpretazione de “Il dialogo di un Folletto e di uno Gnomo”, dalle leopardiane Operette Morali, si sono poi esibite la IIBC, che ha recitato “Idillio XV” (Le siracusane) di Teocrito, seguita dalla IVBC con una bellissima interpretazione di una versione del “Pluto” di Aristofane. La IIIAC, ha letto alcuni tra i “Dialoghi con Leucò” di Cesare Pavese. Le ragazze di IVAC, con un impavido giovine, hanno messo in scena “Ecclesiazuse”, sempre di Aristofane. I ragazzi di IIBC hanno proposto le orazioni funebri di Antonio e Bruto, tratte dal “Giulio Cesare” di Shakespeare, dimostrando quanto la cultura classica spazi dagli antichi ai moderni, contemplando anche la letteratura straniera. La serata si è conclusa con una sensazionale rivisitazione in chiave moderna e milanese della celebre “Satira del Seccatore” del poeta latino Orazio, sapientemente interpretata da tre alunni di VBC.

A decretare il successo della serata non sono stati solo i numerosi applausi ricevuti, ma l’entusiasmo di tutti nel voler promuovere il Liceo Crespi, il liceo classico e lo studio delle discipline umanistiche, perché è sempre più importante tornare al passato per guardare meglio al futuro, intraprendere un nuovo viaggio con Ulisse *“per seguir virtute e canoscenza”*.